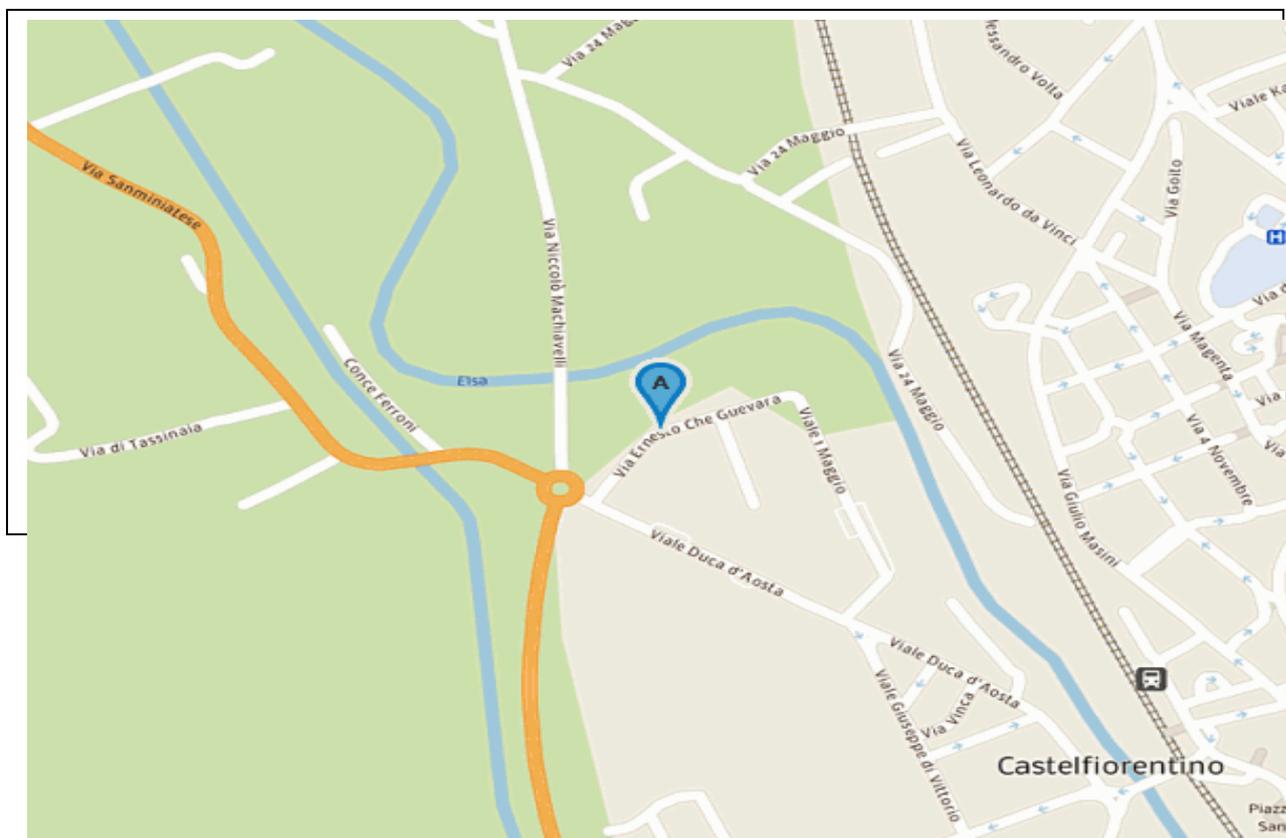


STRUTTURA PER PERSONE DISABILI LA GINESTRA

REGOLAMENTO

Come raggiungerci



INDICE

1. FINALITÀ E UBICAZIONE	pag. [3.]
1.1 FINALITÀ	pag. [3.]
1.2 UBICAZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE	pag. [3.]
2. AMMISSIONI E DIMISSIONI	pag. [3.]
2.1 CRITERI E MODALITÀ DI AMMISSIONE	pag. [3.]
2.2 DIMISSIONI	pag. [4.]
3. ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA	pag. [4.]
3.1 GESTIONE	pag. [4.]
3.2 PRESTAZIONI EROGATE	pag. [5.]
3.3 PERSONALE: DOTAZIONE, ATTRIBUZIONI E COMPITI	pag. [6.]
4. COMPOSIZIONE E CORRESPONSIONE RETTA	pag. [6.]
4.1 COMPOSIZIONE RETTA	pag. [6.]
4.2 MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DELLA RETTA	pag. [6.]
5. VITA COMUNITARIA	pag. [6.]
5.1 ORGANIZZAZIONE VITA COMUNITARIA	pag. [6.]
5.2 GIORNATA TIPO	pag. [7.]
5.3 NORME RELATIVE ALLA VITA COMUNITARIA	pag. [8.]
6. ORGANISMO DI RAPPRESENTANZA E SOGGETTI DI TUTELA	pag. [8.]
6.1 ORGANISMO DI RAPPRESENTANZA	pag. [8.]
6.2 RAPPRESENTANZA ESTERNA E VOLONTARIATO	pag. [9.]
6.3 MODALITÀ DI GESTIONE DEI RECLAMI	pag. [9.]
7. TENUTA E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	pag. [9.]
7.1 DOCUMENTAZIONE	pag. [9.]
7.2 TRATTAMENTO DEI DATI	pag. [10.]
8. DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA	pag. [10.]

CENTRO DIURNO LA GINESTRA – REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO

ART.1 – IL PROGETTO DELLA STRUTTURA

1.1 FINALITÀ

“La Ginestra” è una struttura semi-residenziale per persone disabili gestita da impresa sociale, aggiudicataria della gara di appalto per la ASL Toscana Centro e di cui ha la direzione.

Il servizio è inserito nella rete territoriale dei servizi socio-sanitari rivolti a persone con disabilità psico-fisica o plurima le cui esigenze di carattere sociale, assistenziale e sanitario possono trovare soluzioni oltre l'ambito della famiglia o dei servizi territoriali, anche usufruendo di questo Servizio.

Il servizio potrà essere attivato solo in relazione ad un bisogno specifico e ad un progetto assistenziale personalizzato elaborato dalla Unità di Valutazione Multidimensionale Disabilità (UVMD).

Gli obiettivi che il C.D. persegue sono volti a limitare la dipendenza e l'emarginazione dei soggetti assistiti, a tutelarli da processi invalidanti fisici e psicologici, privilegiando l'intervento preventivo e riabilitativo, a mantenere l'utente il più possibile nel proprio contesto socio-ambientale, salvaguardando i rapporti familiari e le più ampie relazioni sociali.

1.2 UBICAZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE

La Ginestra è ubicata in Via Ernesto Che Guevara a Castelfiorentino ed è inserito al piano terra di un immobile dove al primo piano si trova una RSD; sono presenti spazi accoglienti e luminosi per i laboratori e per i servizi oltre che ad un ampio giardino.

L'immobile, di proprietà del Comune di Castelfiorentino, ha una superficie complessiva di circa 1.000 mq; il centro diurno è composto da 8 vani più spogliatoi e servizi igienici.

E' favorito e realizzabile un buono scambio sociale con il territorio. La struttura è raggiungibile con mezzi pubblici.

L'accessibilità alla struttura è assicurata da una idonea segnaletica che individua i percorsi esterni ed interni. La segnaletica è leggibile anche a distanza, di facile comprensione e protetta da manomissioni.

2. AMMISSIONI E DIMISSIONI

2.1 CRITERI E MODALITÀ DI AMMISSIONE

Il Centro Diurno “La Ginestra” è organizzato per l'accoglienza di persone con disabilità, di età compresa tra i 18 e i 64 anni.

Si accede al Servizio con le seguenti modalità:

Per accedere al servizio è necessario essere in possesso di un progetto di vita definito dalla Unità di valutazione Multidimensionale per la Disabilità (UVMD) così come indicato dalla normativa attualmente vigente.

Il servizio accoglie persone con disabilità psicofisica o plurima che necessitano di interventi integrati di carattere educativo/abilitativo, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti.

L'età di ammissione è tra i 18 e i 64 anni. E' ammessa la frequenza oltre i 64 anni di età, ove possibile, solo nel caso in cui il Piano di Assistenza Personalizzato (PAP) ne individui tempi e obiettivi

E' compito della UVMD definire il progetto di vita del cittadino con disabilità, in accordo con la persona e/o con i suoi familiari e/o suoi rappresentanti legali. Tale progetto sarà strutturato, a partire dal profilo funzionale della persona, dai suoi bisogni, dalle aspettative e nel rispetto delle autonomie e capacità di autodeterminazione, fornendo risposte sulla base di quelle che sono le risorse che fanno parte del paniere di possibilità, presenti nel budget di salute.

L'autorizzazione, la relativa certificazione e il progetto individuale personalizzato devono essere trasmessi a cura del case-manager al Direttore della struttura.

Il Direttore della struttura comunicherà la data dell'incontro di presentazione della struttura; in quella sede saranno concordate la data e la modalità di ingresso in struttura, con l'interessato, un suo familiare e/o il suo rappresentante legale e il case-manager. In quel contesto verrà fornito all'interessato o suo rappresentante la lista dei documenti da compilare, nei giorni antecedenti l'ingresso. Tale documentazione dovrà essere riconsegnata direttamente alla struttura nei tempi e orari stabiliti nell'incontro, prima comunque del giorno d'ingresso. Nell'incontro verrà presentato il servizio e fatta visitare la struttura, verranno presentati gli operatori, sarà aperta la Cartella Personale dell'Ospite e saranno consegnate copie del Regolamento e della Carta dei Servizi.

Al momento dell'ingresso nella struttura l'interessato e/o familiari e/o suo rappresentante legale dovranno aver fornito tutti quei documenti e informazioni ritenuti importanti, attinenti alla salute della persona e dovrà essere compilata la scheda sanitaria da parte del MMG.

2.2 DIMISSIONI

Le dimissioni degli ospiti sono previste nelle seguenti eventualità:

- ✓ scadenza del termine autorizzato nel caso di ammissione temporanea,
- ✓ inserimento in una diversa struttura o in struttura a diversa intensità assistenziale,
- ✓ richiesta di dimissioni volontarie,
- ✓ gravi infrazioni del regolamento interno,
- ✓ decesso dell'assistito: in tal caso la struttura comunica entro un giorno l'evento ai servizi competenti.

Le dimissioni sono concordate con la persona assistita e/o con chi la rappresenta legalmente e con i servizi territoriali. In mancanza di accordo, sono comunicate con preavviso di almeno 15 giorni alla persona assistita e/o a chi la rappresenta legalmente e ai Servizi territoriali

3. ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

La residenza è organizzata per l'accoglienza di persone con disabilità adulte, le quali pur essendo assistite a domicilio necessitano di un supporto diurno.

La struttura è autorizzata al funzionamento per n. 30 posti

3.1 GESTIONE

La Direzione della struttura è affidata all'impresa sociale aggiudicataria della gara di appalto.

In struttura sono erogati i seguenti servizi:

- ✓ servizio infermieristico
- ✓ servizi di assistenza alla persona

- ✓ servizio di pulizia
- ✓ servizio di ristorazione
- ✓ servizio educativo e/o di animazione

L'Azienda USL Toscana Centro/SDS mantiene la competenza in merito alle procedure di inserimento degli ospiti, la verifica ed il controllo sullo svolgimento delle attività, nonché la gestione economico-finanziaria della struttura connessa alla retta.

3.2 PRESTAZIONI EROGATE

Prestazioni alberghiere:

- ✓ Ristorazione – Viene fornita da una Ditta di ristorazione. Il menù è validato dai competenti uffici della AUSL TC, è vario ed alternato e garantisce scelta di piatti caldi e freddi. Il menù, articolato almeno in varianti di primi e di secondi piatti, è reso noto con sufficiente anticipo per consentire la possibilità di scelta. E' garantita la possibilità di seguire diete particolari in relazione allo stato di salute. In struttura è presente una cucina utilizzata per lo sporzionamento dei pasti, ad uso esclusivo del personale.
- ✓ Pulizie degli ambienti – Le pulizie dei locali interni ed esterni vengono effettuate giornalmente dagli operatori addetti secondo un piano di pulizie ordinarie e straordinarie con particolare attenzione alle pulizie dei locali dove avviene lo sporzionamento.

Servizi alla persona:

- ✓ Assistenza infermieristica – L'infermiere eroga l'assistenza infermieristica per tutte le attività comprese nel proprio profilo professionale (DPR 739/94). Mantiene un costante e continuo rapporto con il medico curante. Cura l'approvvigionamento, la somministrazione e la conservazione dei medicinali prescritti dal Medico. L'infermiere è presente in struttura nel rispetto della normativa vigente.
- ✓ Assistenza alla persona – È erogata da operatori addetti all'assistenza (OSS/ADB) che supportano la persona nelle sue esigenze quotidiane avendo riguardo per le sue peculiarità fisiche, psichiche e nel rispetto del mantenimento delle autonomie. Assicurano quotidianamente l'igiene e la pulizia della persona, l'assistenza ai pasti, uso di accorgimenti e di ausili per le attività di vita quotidiana, la sorveglianza. Tutte le attività di assistenza e cura alla persona sono espletate con comportamenti e procedure atti a garantire la tutela del diritto alla riservatezza e dignità della persona.
- ✓ Attività educativa e di animazione – È un servizio che viene svolto da personale qualificato che, tenendo conto degli interessi degli ospiti e dei loro problemi sanitari e funzionali, si pone degli obiettivi di mantenimento/recupero delle autonomie attraverso varie attività individuali o di gruppo.
- ✓ Assistenza Medica, visite mediche specialistiche/analisi strumentali, ricoveri ospedalieri - La struttura collabora con i servizi territoriali e con i presidi ospedalieri, per assicurare continuità terapeutica ed assistenziale per gli ospiti. L'assistenza medica è garantita dal Medico di Medicina Generale (MMG) di libera scelta. La struttura, in caso di necessità, contatta il MMG dell'ospite e assicura le necessarie cure, su prescrizione del medico, nel rispetto delle scelte personali dell'ospite
Per situazioni di urgenza verrà richiesto l'intervento del Numero Unico Europeo per l'emergenza 112 e saranno informati i familiari/tutore. Le visite mediche specialistiche e le analisi strumentali vengono effettuate, di norma, fuori dalla struttura, su richiesta del MMG, presso ambulatori specialistici ospedalieri e territoriali.
- ✓ Accompagnamento all'esterno dell'ospite – È assicurato dal personale della struttura in base alle diverse necessità delle persone, in base a quanto previsto nei piani assistenziali personalizzati o per quanto previsto per le attività di socializzazione esterne.

3.3 PERSONALE: DOTAZIONE, ATTRIBUZIONI E COMPITI

La struttura ha una dotazione di personale, per ogni singolo settore di attività e per profilo professionale, numericamente non inferiore a quanto previsto dai parametri stabiliti dalla normativa vigente, in possesso dei titoli e requisiti previsti.

Il personale impiegato nella struttura è adeguatamente informato e formato per le materie della sicurezza dei luoghi di lavoro e prevenzione incendi.

Nella struttura sono presenti le seguenti figure professionali con l'attribuzione dei compiti di seguito descritti:

- ✓ Direttore – Coordina e controlla le modalità organizzative della struttura in tutte le sue attività, il buon andamento della vita comunitaria al fine di garantire il benessere psico-fisico delle persone residenti, l'ottimizzazione della gestione delle risorse, i rapporti con il territorio. Provvede alla gestione del personale nel rispetto delle specifiche competenze professionali, rileva gli indicatori di verifica (vd. Art. 7 e 11 DGRT 2/R del 2018).
- ✓ Infermieri – Erogano l'assistenza infermieristica e sono responsabili dei progetti assistenziali individualizzati.
- ✓ Operatori Socio-Sanitari – Provvedono all'assistenza alla persona.
- ✓ Ausiliari - Provvedono alla pulizia degli spazi interni ed esterni e alla lavanderia.
- ✓ Educatore/Animatore: realizza programmi di attività ricreative, educative, di animazione e di socializzazione avvalendosi eventualmente della collaborazione delle associazioni di volontariato presenti in struttura.

Gli operatori devono, giornalmente, registrare e sottoscrivere l'orario di entrata e di uscita dal servizio.

La rilevazione dell'orario di servizio del personale avverrà tramite l'uso di strumenti di rilevazione obiettivi (uso del badge).

L'elenco dei turni di lavoro giornaliero e settimanale degli operatori è esposto in un'apposita bacheca.

4. COMPOSIZIONE E CORRESPONSIONE RETTA

4.1 COMPOSIZIONE RETTA

Per le prestazioni ricevute nel Centro Diurno, viene corrisposta una retta omnicomprensiva deliberata dal Direttore Generale della Azienda USL Toscana Centro. La retta è costituita globalmente dalla retta sanitaria che è a completo carico ASL (Fondo sanitario) e dalla retta sociale attualmente a completo carico dei comuni/SDS di residenza degli utenti

4.2 MANTENIMENTO DEL POSTO

In caso di assenze per ricovero ospedaliero non superiori a 30 giorni o assenze per motivi familiari non superiori a 7 giorni è assicurato il mantenimento del posto (DGR 995 del 2016).

In caso di ricoveri superiori a 30 giorni e assenze per motivi familiari superiori a 7 giorni per la conservazione del posto il familiare/legale rappresentante dovrà presentare preventivamente e comunque tempestivamente, una richiesta al case manager che dovrà essere autorizzata dal Responsabile di Area di riferimento e confermata dalla UVMD.

5. VITA COMUNITARIA

5.1 ORGANIZZAZIONE VITA COMUNITARIA

La struttura offre un ambiente il più familiare possibile, cercando di favorire l'attivazione sia fisica che psicologica degli ospiti, consentendo loro di continuare le proprie abitudini di vita, pur all'interno di quanto consentito dalla vita comunitaria, rimanendo collegati al proprio contesto familiare e sociale.

Gli orari di vita interna della comunità sono regolati in modo tale da favorire tutte quelle iniziative e quei rapporti di collegamento con l'ambiente esterno a supporto dell'inclusione sociale degli ospiti e la partecipazione alla vita della comunità locale.

Si prevedono momenti ed occasioni di partecipazione degli ospiti alle iniziative ricreative, culturali e sociali in genere, che vengono attuate nella zona o all'interno della struttura stessa.

Le comunicazioni e la corrispondenza con l'esterno sono garantite dalla struttura attraverso i principali mezzi di comunicazione e facilitate dal personale. La struttura è dotata di telefoni fissi e cellulare per videochiamate a disposizione delle persone. Inoltre volendo favorire ulteriormente lo scambio con l'esterno sono inviate foto e video delle attività svolte dalle persone sempre nel rispetto della normativa sulla privacy.

Si prevedono momenti ed occasioni di partecipazione delle persone del centro alle iniziative ricreative, culturali e sociali in genere, che vengono attuate nella zona o all'interno della struttura stessa.

Non sono previsti orari di visita in quanto la struttura è sempre aperta ai familiari e alla rete amicale, considerando la presenza di persone esterne come una occasione di inclusione per i propri ospiti e viene sempre facilitato in coerenza con quanto previsto con il progetto personalizzato

5.2 GIORNATA TIPO

La giornata dell'ospite è caratterizzata dalla scansione dei servizi offerti dalla struttura, ma gli è riconosciuta la possibilità di organizzare la propria giornata, occupare il tempo nelle attività ricreative, culturali, abilitative educative in modo autonomo armonizzando comunque le sue esigenze con l'organizzazione della struttura. Gli orari della giornata tipo e le attività che vengono svolte sono i seguenti:

Fasce orarie	Attività
8:30-9:30	Accoglienza ospiti
9:30 -10:00	Piccola colazione
10:00 -12:30	Attività nei laboratori/uscite
12:30 -13:00	Igiene e cura della persona preparazione al pranzo /riordino laboratori
13:00– 14:00	Pranzo e somministrazione terapia se prevista da piano farmacologico individuale
14:00 – 14:30	Igiene e cura della persona e riordino sale refettorio
14:30 – 15:45	Attività ricreative/ momento riposo
15:45 – 16:00	Preparazione all'uscita e uscita

Le attività di gruppo in situazione di emergenza sanitaria potrebbero essere ridotte o sospese.

Tutte le prestazioni socio-sanitarie offerte all'interno della giornata sono erogate secondo il Progetto Individuale.

Il documento illustrante la giornata tipo è esposto in una apposita bacheca facilmente consultabile dagli ospiti e/o dai familiari.

5.3 NORME RELATIVE ALLA VITA COMUNITARIA

La persona accolta gode della massima libertà, salvo limitazioni imposte dallo stato di salute e il rispetto delle seguenti norme:

- ✓ L'ospite, nei limiti delle proprie possibilità, è tenuto a mantenere un comportamento compatibile con l'organizzazione della struttura ed è invitato al rispetto della regola di pulizia e di decoro dell'ambiente.
- ✓ Non è consentito, ad alcuno, adottare comportamenti, introdurre oggetti ed assumere iniziative che possono risultare a rischio della propria o della altrui incolumità.
- ✓ Gli ospiti e i loro familiari non possono fumare nei locali dove esiste specifico divieto.
- ✓ Sono attuate buone pratiche per evitare rumori molesti all'interno della struttura. L'ospite, in possesso di apparecchi radio e televisivi personali, deve evitare che il volume del suono arrechi disturbo agli altri.
- ✓ L'accesso alla struttura è consentito a terzi (familiari, volontari ecc.), previo accordo con il Direttore purché nel rispetto delle esigenze assistenziali, valutate ed indicate dal personale addetto, coerentemente con le disposizioni nazionali, regionali o locali che ne vietino o limitino temporaneamente l'accesso per motivi sanitari o di altra natura.
- ✓ I familiari o gli amministratori di sostegno dovranno provvedere a tutti i loro obblighi e a quanto non sia compito istituzionale della struttura. In particolare, dovranno provvedere alla fornitura di medicinali allegando la prescrizione medica e nella propria confezione originale e integra.
- ✓ I familiari che desiderano portare alimenti da somministrare al proprio congiunto, accompagnati da regolare prova di acquisto, sono tenuti ad informare gli operatori che potranno fornire ulteriori indicazioni specifiche in merito.
- ✓ La direzione non assume alcuna responsabilità per le possibili conseguenze derivanti dall'uso di medicinali o alimenti non somministrati e/o autorizzati dal personale della struttura.
- ✓ Il personale e gli ospiti dovranno garantire rapporti, comunicazioni e, in generale, un clima relazionale improntati al massimo reciproco rispetto e ad una proficua e serena collaborazione.
- ✓ L'AUSL Toscana Centro si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento a fronte di eventuali danni provocati dall'ospite o dai suoi familiari per colpa o negligenza.
- ✓ La struttura declina ogni responsabilità sugli oggetti di valore o denaro che siano in possesso dell'ospite e non consegnati al direttore che provvederà alla propria custodia in cassetta di sicurezza.
- ✓ La Direzione può dimettere l'ospite nel caso di gravi infrazioni del Regolamento Interno della struttura o tenuta della condotta incompatibile con la vita comunitaria. La procedura di dimissione deve essere concordata con i servizi territoriali che hanno autorizzato l'ingresso, in ogni caso, anche quando sia determinata per effetto della volontà dell'interessato. In ogni circostanza corre l'obbligo di coinvolgere nella decisione l'interessato, i suoi familiari e/o chi ne abbia la tutela

6. ORGANISMO DI RAPPRESENTANZA E SOGGETTI DI TUTELA

6.1 ORGANISMO DI RAPPRESENTANZA

Nella struttura è favorita e promossa la partecipazione dei cittadini e dei residenti all'organizzazione e alla verifica del buon andamento della vita comunitaria. Viene, pertanto, istituito un organismo di rappresentanza eletto tra gli ospiti ed i loro familiari.

L'organismo mantiene un organico rapporto con la direzione della struttura attraverso incontri, dei quali viene redatto il verbale. L'organismo può avvalersi anche di una rappresentanza ridotta per le interlocuzioni attraverso vie brevi.

Le funzioni dell'organismo consistono nel verificare l'andamento del servizio e fare proposte in merito alla sua organizzazione.

Nello specifico le funzioni del Comitato rappresentativo sono:

collaborare con la Direzione per il miglior funzionamento della struttura mediante formulazione di proposte e suggerimenti sulla gestione del servizio per favorire l'integrazione personale e sociale dell'ospite;

verifica l'andamento del servizio e fare proposte in merito alla sua organizzazione finalizzate a elevare la qualità di vita degli ospiti

garantire la diffusione delle informazioni alle famiglie e agli ospiti sulle scelte condivise con la Direzione attinenti alle attività del Centro.

La Direzione della struttura è tenuta ad informare l'organismo di rappresentanza in merito agli aspetti progettuali più significativi concernenti la vita comunitaria.

L'organismo può essere integrato da membri appartenenti ad enti pubblici, organizzazioni del territorio e del privato sociale che potranno essere coinvolti su tematiche di interesse.

6.2 RAPPRESENTANZA ESTERNA E VOLONTARIATO

La struttura favorisce ogni rapporto con le associazioni di categoria esterne. La presenza del volontariato all'interno della struttura è promossa ed auspicata. I rapporti con le Associazioni di volontariato sono regolati da convenzioni o accordi di collaborazione.

6.3 MODALITÀ DI GESTIONE DEI RECLAMI

Eventuali reclami su disfunzioni o disservizi possono essere inoltrati dall'ospite o dai suoi familiari/rappresentanti legali alla Direzione della struttura. I reclami redatti in carta semplice o tramite gli appositi moduli dovranno pervenire alla Direzione della struttura. La Direzione si impegna a prendere in carico la segnalazione e a gestire la situazione segnalata e a fornire una risposta al segnalante entro 30 giorni.

Eventuali segnalazioni sui disservizi potranno essere inviati anche all'URP della AUSL Toscana Centro.

Al ricevimento della segnalazione l'URP svolge un'indagine per accertare i fatti e formula una proposta di risposta all'interessato entro 30 giorni contenente le informazioni sui provvedimenti adottati.

7. TENUTA E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

7.1 DOCUMENTAZIONE

Nella struttura viene tenuta costantemente aggiornata tutta la documentazione relativa agli ospiti e alla vita comunitaria nel rispetto della normativa sulla privacy.

In particolare la documentazione comprende:

- ✓ la cartella personale per ciascun ospite;
- ✓ il progetto individualizzato;
- ✓ il registro delle presenze giornaliere degli ospiti;
- ✓ il registro delle presenze del personale con l'indicazione dei turni e relative mansioni;
- ✓ il registro giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;
- ✓ la tabella dietetica;

- ✓ il registro delle terapie individuali,
- ✓ il diario delle attività quotidiane strutturate;
- ✓ il registro degli ausili in dotazione;
- ✓ l'autorizzazione al funzionamento;
- ✓ la cartella infermieristica;
- ✓ documentazione relativa ai vigili del fuoco, rifiuti speciali, documentazione urbanistica, normativa sulla privacy.

7.2 TRATTAMENTO DEI DATI

Il personale del C.D. è responsabile del trattamento dei dati e, nell'effettuare le operazioni e i compiti di sua competenza, dovrà osservare le norme di legge sulla protezione dei dati personali ed attenersi alle decisioni del Garante per la protezione dei dati personali provvedendo ad evaderne le richieste.

La struttura si impegna espressamente a non effettuare operazioni di comunicazione e diffusione dei dati personali sottoposti al trattamento verso altri soggetti.

Per ogni altra disposizione si rinvia alle regole aziendali in materia di privacy.

8. DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA

Una copia del presente Regolamento deve essere consegnata dalla direzione della struttura a tutti gli ospiti, ai familiari/rappresentanti legali e a tutte le persone o Enti/Associazioni/Onlus che la richiedano. Gli ospiti, i familiari/rappresentanti legali firmano al ricevimento di copia dei suddetti documenti per presa d'atto di quanto in esso contenuto. Di eventuali revisioni del presente Regolamento viene data notizia alle persone e agli organismi interessati.

Il presente Regolamento è sempre consultabile dagli interessati in quanto affisso nella bacheca apposta all'interno della struttura.